

**COMUNE DI CASTAGNETO PO**

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10**

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di aprile alle ore diciotto:zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale, nelle persone delle/dei Consigliere/ri:

Nome e Cognome	Presente
1. Danilo BORCA - Sindaco	Sì
2. Sandro CAPELLA - Vice Sindaco	Sì
3. Serena GAMBINO - Consigliere	Sì
4. Vincenzo GASTINI - Consigliere	Sì
5. Francesco MASTROSIMONE - Consigliere	Sì
6. Davide BUCCI - Consigliere	Sì
7. Silvia BONAVIDA - Consigliere	Sì
8. Michela FERRAIUOLO - Presidente	Sì
9. Antonio CERON - Consigliere	Sì
10. Marisa CAROSSIO - Consigliere	Sì
11. Fernanda PRINETTO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza la Segretaria Comunale Dott.ssa Giuseppina De Biase la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dott.ssa Michela FERRAIUOLO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N. 10 / 2025

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Su proposta dell'Assessore

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), ha istituito a partire dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita a sua volta dall'IMU (Imposta Municipale propria), di natura patrimoniale, e da altre due componenti riferite ai servizi, che si articolano nella TARI (Tassa sui Rifiuti) e nella TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) (...)"

Preso atto che la tassa comunale sui rifiuti (TARI), disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 705, della citata Legge n. 147/2013 è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per le aree mercatali, che dal 2021 sono assoggettate al canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica, e per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

Dato atto che la TARI è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. In particolare:

- il D.P.R. 158/1999, che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevede che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/99;
- a norma dell'articolo 1, comma 683, della citata Legge 147/2013: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"

Richiamato l'articolo 1 della Legge 147/2013, ai commi 650 e 651, il quale prevede che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte;

Rilevato che l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Atteso che l'ARERA ha assunto diverse deliberazioni e determinazioni in tema di rifiuti, tra le quali si evidenziano:

- la deliberazione n. 443 del 31/10/2019, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Tale deliberazione, nell'allegato A, individua il metodo per la costruzione del piano economico finanziario: il Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti (MTR) che, rispetto al previgente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) individuato dal D.P.R. 158/99, si differenzia quanto al perimetro gestionale, ai limiti di crescita delle tariffe, alle modalità di determinazione dei costi;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 4/11/2021, che approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, stabilendo nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi al riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI, con riferimento al quadriennio predetto. Il metodo MTR viene revisionato, facendo particolare attenzione alla necessità di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate imposto dal metodo, oltre che al conseguimento degli obiettivi ambientali posti alla base della riforma al Codice ambientale (T.U.A. – D.Lgs. n. 152/2006), in aderenza alle indicazioni stabilite dalla Comunità europea, tese a dare impulso all'Economia circolare. Con il MTR-2 si prevede che il Piano Finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, con facoltà per gli organismi competenti di presentare istanza di revisione infra periodo, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”; la quale stabilisce che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - **0,10 euro/utenza** per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - **1,50 euro/utenza** per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;

Richiamati:

- il DPCM 24/2025, attuativo dell'articolo 57bis del D.L. 124/2019, il quale introduce il cosiddetto bonus sociale TARI per le utenze domestiche in condizioni di disagio economico a partire dal 01/01/2025;
- la delibera ARERA 133/2025, pubblicata il 1° aprile 2025, con la quale disciplina le modalità di finanziamento e gestionale del bonus sociale TARI, introducendo una nuova componente perequativa denominata UR3a e fissando l'importo in **6,00 euro/utenza**;

Atteso che bonus sociale Tari è destinato agli utenti domestici il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore a 9.530,00 euro, elevato a 20.000,00 limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, e sarà assorbito dalle agevolazioni comunali finora riconosciute;

Atteso che le citate deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;

Richiamato il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti ha apportato importanti modifiche al D.Lgs. 152/2006, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), nella parte relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati, introducendo una nuova definizione di "rifiuti urbani", uniformandola a quella comunitaria e individuando i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta, come conseguenza, il venir meno dei cosiddetti "rifiuti assimilati", abrogando la facoltà dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità e prevedendo contestualmente la possibilità che le utenze non domestiche possano conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero;

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 388/2000, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (...), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

Visto altresì l'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006, che dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Richiamato l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 (cd Milleproroghe), convertito con modificazioni nella Legge 15/2022, che prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che il Comune di Castagneto Po ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 con atto n°42 del 18/12/2024;

Appurato che spetta all'Ente Territorialmente competente la determinazione dei coefficienti, parametri e fattori di sharing necessari alla formulazione finale del PEF;

Tenuto conto che, in base alla definizione di ARERA ed all'attuale organizzazione regionale del servizio, fino alla costituzione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Territoriale Regionale di cui alla L.R. n°1 del 10 gennaio 2018, come modificata dalla L.R. n°4 del 16 febbraio 2021, il Consorzio di Area Vasta CB16 risulta essere l'Ente Territorialmente Competente per tutti i Comuni che vi fanno parte;

Preso atto che, la revisione biennale MTR 2024 – 2025 ha avuto luogo attraverso i seguenti passaggi:

- il Gestore del Servizio (SETA SpA) ha trasmesso al Consorzio di Area Vasta CB16, il Piano Economico Finanziario 'grezzo', la relazione di accompagnamento, e la relativa certificazione;
- il Comune ha trasmesso al Consorzio di Area Vasta CB16 i costi di propria pertinenza, corredati dalla relazione di accompagnamento, dalla documentazione di supporto e dalla relativa certificazione;
- il Consorzio di Area Vasta CB16 ha provveduto alla determinazione e certificazione dei propri costi per il Comune di Castagneto Po, per il quale svolge l'attività di gestione del tributo TARI;
- con PEC registrata al prot. n°1710/2024 in data 05/04/2024, il Consorzio trasmetteva la revisione biennale MTR 2024 – 2025 del PEF 2022-2025, il cui riepilogo viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la revisione biennale MTR 2024 – 2025 del PEF 2022-2025 è stata sottoposta al vaglio dell'Assemblea del Consorzio di Area Vasta CB16 del 23/03/2024, al quale, in qualità di Ente Territorialmente Competente, compete l'assemblamento, la verifica e la validazione della stessa ed è stata da questi validato con deliberazione n°3 in pari data;

Visto il comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, in base al quale *“nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*, combinato con il già citato comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Considerato che gli eventuali divari fra quanto previsto in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce dei servizi previsti compresi nella scheda redatta dal soggetto gestore e dai maggiori costi stabiliti dal Consorzio di Area Vasta CB16 nella redazione del Piano Economico Finanziario, nonché della nuova modalità di determinazione dei costi prevista da ARERA;

Preso atto delle risultanze emerse dal conteggio effettuato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in base al quale, il costo standard complessivo del servizio per il Comune di Castagneto Po ammonta a €. 207.833,22, come da scheda allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che in base agli articoli 13 e 15 del vigente regolamento disciplinante la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, in conformità al metodo normalizzato approvato con D.P.R. 158/1999 e la ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani;

Riscontrato che occorre ora provvedere all'approvazione delle tariffe relative al tributo in questione per l'anno 2025, in applicazione delle disposizioni normative e regolamentari sopra citate, previa determinazione della ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e non domestiche e determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999;

Appurato che, ai fini della determinazione delle tariffe TARI delle singole categorie di utenza, si rende necessario stabilire preventivamente i parametri previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto mantenere invariati i criteri di commisurazione ed i parametri di riferimento già utilizzati fino allo scorso anno, pertanto, di confermare la ripartizione dei costi totali del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche nella misura già determinata lo scorso anno, in ragione dell'assenza di modificazioni dell'assetto complessivo delle utenze del servizio;

Ritenuto altresì, per le medesime ragioni anzi indicate, di confermare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd, per le utenze non domestiche, di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come definite ed applicate fino al 2019 - *Ka fissi stabiliti dal DPR 158/1999; Kb medi; Kc e Kd in misura diversa per le diverse categorie, ma comunque entrambi minimi o massimi, come meglio riepilogati nei singoli allegati che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale* - nell'intento di garantire quanto più possibile stabilità all'assetto della struttura tariffaria introdotta dal 1° gennaio 2006, il contenimento degli oneri a carico delle utenze a più alta produttività di rifiuti, che il passaggio al sistema tariffario di cui al citato D.P.R. n. 158 ha maggiormente penalizzato, mantenendo una omogeneità ed una certa perequazione del carico fiscale delle diverse categorie, stante la sostanziale assenza di elementi di novità rispetto agli anni precedenti;

Dato atto che, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, delle disposizioni normative e regolamentari e del PEF validato, ai fini della determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza di competenza dell'anno 2025, il costo deve essere suddiviso come indicato nell'**allegato A**, unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, tenuto conto dei coefficienti adottati per ciascuna categoria di utenza e dei dati riguardanti le superfici soggette a tariffa note per ciascuna categoria, nell'allegato A sono stati riportati i conteggi effettuati per la determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza a decorrere dall'01/01/2025, come riepilogate nell'**allegato B**, che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Appurato che dall'applicazione delle tariffe di cui all'allegato A scaturisce un gettito della TARI stimato per l'anno 2025 di complessivi €. 344.951,00, assicurando, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario 2025 validato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in qualità di Ente Territorialmente Competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che:

- ☐ l'articolo 1, comma 666, della Legge 147/2013, conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- ☐ l'articolo 19, comma 7, del D.Lgs. 504/1992, come modificato dall'articolo 38- bis del D.L. 124/2019, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 01/01/2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 01/06/2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- ☐ il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Richiamato il vigente Regolamento comunale disciplinante la Tassa Rifiuti (TARI);

Appurato che, ai sensi dell'articolo 22 comma 5 del regolamento disciplinante la TARI, le agevolazioni di cui allo stesso articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti da risorse proprie, per un costo stimato in €. **2.070,00** per riduzioni da destinare all'incentivazione della raccolta differenziata di bottiglie PET (CORIPET);

Ritenuto, pertanto, prevedere per l'anno 2025 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:

a) riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al **30/09/2025** - accumulati a partire dal 01/10/2024:

- ☐ 300 punti accumulati riduzione di €. 10,00
- ☐ 600 punti accumulati riduzione di €. 20,00
- ☐ 900 punti accumulati riduzione di €. 30,00
- ☐ riduzione fino ad un massimo di €. 150,00 sulla quota variabile della TARI al contribuente che ha accumulato il maggior numero di punti – fermo restando il raggiungimento di almeno 900 punti e la non cumulabilità con ulteriori riduzioni (ad esclusione di quelle dovute ad appartenenti a nuclei familiari economicamente disagiate).

La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI per gli anni precedenti e spetta agli iscritti alla tassa rifiuti intestatari dell'utenza domestica. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2025, nonché intestatario della tessera raccolta punti, entro il **31/10/2025** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2025;

Richiamato, inoltre, il comma 3 dell'articolo 27 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), il quale prevede che il pagamento degli

importi dovuti deve essere effettuato annualmente con le modalità stabilite dall'articolo 1 comma 688 della Legge 147/2013 in una o più rate di acconto, determinata/e sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, e una rata a conguaglio, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, calcolata sulla base delle tariffe stabilite per l'anno di riferimento, in data successiva al 30 novembre. La scadenza delle rate, nonché la percentuale da applicare alla/e rate d'acconto e il loro numero verranno stabiliti annualmente con deliberazione Consigliare;

Ritenuto di prevedere tre rate, di cui due rate di acconto di pari importo, ed una rata a saldo di quanto complessivamente dovuto per l'anno 2025, con le seguenti scadenze di pagamento per le utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto che alle rate di acconto verranno applicate le tariffe approvate per l'anno 2024 nella misura del 70% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed il saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2025:

- ☐ 1^ rata d'acconto con scadenza al 31/08/2025;
- ☐ 2^ rata d'acconto con scadenza al 31/10/2025;
- ☐ Rata unica d'acconto con scadenza al 31/08/2025;
- ☐ Rata a saldo con scadenza al 31/12/2025.

Richiamati:

- ☐ l'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e s.m.i, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*
- ☐ il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 20/07/2021, con il quale sono state approvate le specifiche tecniche per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni a decorrere dall'anno 2022;
- ☐ l'articolo 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011 e s.m.i., in base al quale *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge, procedere all'approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025;

Visti:

il D.Lgs. 267/2000;
lo Statuto Comunale;
l'articolo 1, comma 639 e seguenti della Legge 147/2013;
il vigente Regolamento disciplinante la TARI;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'articolo 42 comma 2 lettere a) ed f) del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 1 commi 639 e seguenti della Legge 147/2013;

Richiesti i pareri sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto inoltre che con verbale n. _____ è stato espresso il parere favorevole da parte dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
- 2) di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario PEF validato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in qualità di Ente Territorialmente competente, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2025, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base dei conteggi evidenziati nell'allegato A, che si unisce alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e come risultanti dall'allegata tabella riepilogativa delle tariffe allegato B;
- 3) di dare atto che, con l'applicazione delle tariffe di cui al punto precedente alle singole utenze domestiche e non domestiche, è assicurata, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario allegato alla presente, per l'importo complessivo di € 344.951,00;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2025;
- 5) di prevedere per l'anno 2025 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:
 - a) riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al **30/09/2025** - accumulati a partire dal 01/10/2024:
 - ☐ 300 punti accumulati riduzione di €. 10,00
 - ☐ 600 punti accumulati riduzione di €. 20,00

- ☐ 900 punti accumulati riduzione di €. 30,00
- ☐ riduzione fino ad un massimo di €. 150,00 sulla quota variabile della TARI al contribuente che ha accumulato il maggior numero di punti – fermo restando il raggiungimento di almeno 900 punti.

La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI per gli anni precedenti e spetta agli iscritti alla tassa rifiuti intestatari dell'utenza domestica. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2025, nonché intestatario della tessera raccolta punti, entro il **31/10/2025** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2025;

- 6) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'articolo 22 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), stimato in €. 2.070,00 per riduzioni da destinare all'incentivazione della raccolta differenziata di bottiglie PET (CORIPET);
- 7) Di definire e confermare, per le motivazioni descritte in premessa, le seguenti scadenze nei versamenti della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2025 precisando che le prime due rate di acconto, di pari importo, sono calcolate applicando le tariffe approvate per l'anno 2024 nella misura del 70% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed una rata a saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2025:
 - ☐ 1^ rata d'acconto con scadenza al 31/08/2025;
 - ☐ 2^ rata d'acconto con scadenza al 31/10/2025;
 - ☐ Rata unica d'acconto con scadenza al 31/08/2025;
 - ☐ Rata a saldo con scadenza al 31/12/2025.
- 8) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/1992;
- 9) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019;
- 10) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante avvisi pubblici e comunicati stampa e di procedere con la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Portale del Contribuente", sottosezione dedicata alla TARI;

Di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., per consentire l'immediata applicazione delle tariffe Tari deliberate.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco che illustra il contenuto della proposta deliberativa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione come sopra riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 3 della Legge 213/2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità dell'Organo di revisione economico-finanziaria (Prot. n. 2032 del 22/04/2025), ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con votazione resa in forma palese dai/dalle 11 Consiglieri/re presenti e votanti avente il seguente esito:

voti favorevoli: 11
voti astenuti: 0
voti contrari: 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione

Successivamente stante la necessità e l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

La Presidente del Consiglio Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Michela FERRAIUOLO

La Segretaria Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Giuseppina De Biase



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.10 /

Oggetto:

Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta

☒ rispettare ☐ non rispettare

la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica

☒ favorevole ☐ non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio ZANELATO
Firmato Digitalmente



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.10 /

Oggetto:

Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

In seguito all'istruttoria relativa alla verifica dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

RILASCIA sulla presente proposta di deliberazione **PARERE** in ordine alla regolarità contabile



favorevole

☐ non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Claudio ZANELATO
Firmato Digitalmente



COMUNE di CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

PARERE N. 41 DEL 22 APRILE 2025

In data odierna 22 aprile 2025 il revisore dr. Fulvio Tinelli emette il parere seguente in merito alla proposta di:

Approvazione tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025

Si prendono in esame la proposta di Deliberazione n. 10/2025 del Consiglio Comunale, il PEF, i costi standard, le tariffe 2025 proposte, la simulazione calcoli TARI per il 2025, nonché i pareri di regolarità.

PREMESSO

- che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dall'1.1.2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, assegna all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - i - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" ..." (lett. f);
 - ii - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);

iii - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

RILEVATE

- la Deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 di ARERA, che ha definito i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021";
- la Deliberazione n. 57/2020 del 3.03.2020 di ARERA, avente ad oggetto "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la Deliberazione n. 493/2020 del 24.11.2020 di ARERA, avente ad oggetto "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021";
- la Deliberazione n. 363/2021 del 3.08.2021 avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la Deliberazione n. 2/2021 del 4.11.2021 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la Deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 3.08.2023 avente ad oggetto "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la Deliberazione n.1/DTAC/2023 del 6.11.2023 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

CONSIDERATO

- che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 con atto n. 42 del 18/12/2024;
- che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

- che sulla proposta in oggetto sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- parere di regolarità contabile;

IL REVISORE

esprime parere favorevole alla delibera in esame.

Tinelli Fulvio

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Fulvio Tinelli". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the beginning.

	2024			2025		
	Castagneto Po			Castagneto Po		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	44.104	-	44.104	48.219	-	48.219
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	30.514	-	30.514	30.241	-	30.241
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	22.084	-	22.084	21.521	-	21.521
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	109.359	-	109.359	109.347	-	109.347
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	476	-	476	476	-	476
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	11.402	-	11.402	3.013	-	3.013
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	6.841	-	6.841	1.808	-	1.808
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{SC}	8.671	-	8.671	13.366	-	13.366
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{SC}	6.243	-	6.243	9.624	-	9.624
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}	6.015	-	6.015	3.976	-	3.976
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	19.374	19.374	-	20.186	20.186
Recupero della $\sum(Ta-\sum max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	247	2.098	2.345
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	199.467	19.374	218.841	202.596	22.284	224.880
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.276	24.794	26.069	1.313	25.790	27.103
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.126	30.871	33.997	2.260	34.356	36.616
Costi generali di gestione CGG	-	-	-	-	-	-
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Alt}	86	3.492	3.578	88	3.303	3.392
Costi comuni CC	3.212	34.363	37.575	2.349	37.659	40.007
Ammortamenti Amm	11.284	-	11.284	13.836	-	13.836
Accantonamenti Acc	-	26.962	26.962	-	28.432	28.432
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	26.962	26.962	-	28.432	28.432
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dai contratti di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	8.487	-	8.487	10.010	-	10.010
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	83	-	83	9	-	9
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	19.854	26.962	46.816	23.855	28.432	52.287
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TF}	357	-	357	357	-	357
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{TF}	2.661	474	3.135	946	474	1.420
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	306	-	-	989	989
Recupero della $\sum(Ta-\sum max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	27	9.308	9.335
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	22.038	85.951	107.989	26.955	101.704	128.659
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	221.506	106.427	328.133	229.551	125.199	354.750
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	221.506	106.324	328.830	229.551	123.988	353.539
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata - %			63%			63%
Q_{cost} / ton			432,88			432,88
costo unitario effettivo - Cueleff - €/cent/kg			63,95			66,43
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (tabbisogno standard/costo medio settore)			29,96			29,96
Coefficiente di graduabilità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,15			-0,15
Totale y			-0,15			-0,15
Coefficiente di graduabilità (1+y)			0,85			0,85
Verifica del limite di crescita						
PI_{a-1}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QU_a			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero iniziazione CR_{Ia}			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
$\sum T_{a-1}$			326.830			353.539
$\sum TV_{a-1}$			207.243			216.496
$\sum TF_{a-1}$			80.304			98.654
$\sum T_{a-1} / \sum TV_{a-1}$			287.548			315.150
$\sum TF_{a-1} / \sum T_{a-1}$			1.1366			1.1218
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			315.150			345.401
delta $(\sum T_{a-1} - \sum T_{max})$			11.680			8.138
Iva dopo distribuzione della $(\sum Ta - \sum T_{max})$	199.220	17.276	216.496	197.932	21.771	219.704
Ira dopo distribuzione della $(\sum Ta - \sum T_{max})$	22.011	76.443	98.454	26.335	99.363	125.697
$Ta = IVa + Ira$ dopo distribuzione della $(\sum Ta - \sum T_{max})$	221.231	93.918	315.150	224.267	121.134	345.401
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			315			315
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			135			135
$\sum TV_{a-1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			216.181			219.389
$\sum TF_{a-1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			98.519			125.562
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			314.700			344.951
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,81			0,81
Calcolo H di partenza						
AR ²⁰²⁰ sc. si			3.603			
CRD ²⁰²⁰ sc. si			12.937			
H di partenza			27,9%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			31,4%			34,4%
Classe obiettivo			F			F

COMUNE DI CASTAGNETO PO				
Regione	Piemonte			
Cluster [*]	3			
Forma di gestione	Consorzio tra Comuni			
Quantità di rifiuti previsti in tonnellate (N) [*]	747,00			
	Unità di misura	Coefficiente (A) [**]	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
				A
Intercetta		130,45		130,45
Cluster [*]		23,11		23,11
Forme di gestione associata		5,82	Consorzio tra Comuni	5,82
Economie e disconomie di scale				1,85
Fattori di contesto		3,78		3,78
				A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (da TABELLA 3.1 All. 1 Linee guida)</i>				
Impianti regionali di incenerimento o co-incenerimento	n.	-1,88	2	-3,76
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,7
Discariche	n.	-2,53	13	-32,89
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio...		1,04	26,27	27,32
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento		-0,13	34,12	-4,44
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali		-0,22	15,23	-3,35
				A*B
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	si/no	14,71	1	14,71
Presenza dei centri di raccolta	si/no	-31,95	0	0,00
Presenza della raccolta su chiamata	si/no	10,49	1	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata dell'anno in corso	%		64,91	68,63
Distanza fra il comune e gli impianti [*]	km	0,18	11,1	1,70
				A/N
COSTO STANDARD UNITARIO [C]	€ per tonn			285,13
COSTO STANDARD COMPLESSIVO [D=N*C]	€			212.991,27

Art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013 – Anno 2025

[*] valori presi da Allegato 3 alle linee guida MEF del 10/02/2025

[**] valori di riferimento da tabella All.1 tabella 3.1 del 10 febbraio 2025

COMUNE DI CASTAGNETO PO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 747.000,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.091	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.038	95,14	95,30
Numero UtENZE non domestiche	53	4,86	4,70

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	992,00	2.579,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	113,00	282,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,21	1.355,00	11.124,55
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,50	174,00	783,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	119,00	846,09
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	92,00	542,80
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	221,00	994,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.118,00	44.351,06
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	267,00	7.961,94
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	71,00	1.024,53
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	118,00	1.485,62
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **89.689,45**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

89.689,45 / 747.000,00 * 100 =

% Calcolata

12,01

% Corretta

7,50

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

747.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

89.689,45

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

657.310,55

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	125.562,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	219.389,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE **344.951,00**
(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	125.562,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	119.660,59	95,14	95,30
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	5.901,41	4,86	4,70

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	219.389,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	202.934,83	87,99	92,50
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	16.454,17	12,01	7,50

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione per compost	0,00	15,00
Riduzione per compost+Immobili in zona B	60,00	66,00
Esenzione immobile vuoto senza utenze	100,00	100,00
Esenzione immobile vuoto senza utenze+Immobili in zona B	100,00	100,00
Altre esenzioni	100,00	100,00
Esenzione ristrutturazione	100,00	100,00
Esenzione agricoltori	100,00	100,00
Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	100,00	100,00
Immobili vuoti destinati alla locazione / chiusura esercizi comm.	100,00	100,00
Immobili in zona B	60,00	60,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione per compost	13.949,00	96
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	390,00	4
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	1.691,00	10
	Esenzione immobile vuoto senza utenze+Immobili in zona B	94,00	1
	Altre esenzioni	1.305,00	6
	Esenzione ristrutturazione	324,00	2
	Esenzione agricoltori	58,00	
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	1.040,00	
Utenza domestica (2 componenti)	Immobili in zona B	1.490,00	8
	Riduzione per compost	11.761,00	75
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	271,00	2
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	983,00	10
	Altre esenzioni	144,00	1
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	252,00	
Utenza domestica (3 componenti)	Immobili in zona B	1.799,00	12
	Riduzione per compost	7.878,00	49
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	2.089,00	21
	Altre esenzioni	943,00	7
	Esenzione ristrutturazione	468,00	3
	Esenzione agricoltori	172,00	
Utenza domestica (4 componenti)	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	215,00	1
	Immobili in zona B	1.726,00	9
	Riduzione per compost	6.730,00	34
	Riduzione per compost+Immobili in zona B	105,00	1
	Esenzione immobile vuoto senza utenze	84,00	1
	Altre esenzioni	222,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	111,00	2
	Immobili in zona B	607,00	3
	Riduzione per compost	2.799,00	13
	Esenzione posti auto e tettoie aperta su più lati	134,00	

Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Riduzione per compost	311,00	2
---	-----------------------	--------	---

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Altre esenzioni	1,00	1,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Altre esenzioni	225,00	225,00
Bar, caffè, pasticceria	Altre esenzioni	122,00	122,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	Altre esenzioni	48,00	48,00
	Immobili vuoti destinati alla locazione / chiusura esercizi comm.	70,00	70,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	58.605,00	358	52.965,00	317,16
Utenza domestica (2 componenti)	53.368,40	302	50.747,40	271,23
Utenza domestica (3 componenti)	42.308,00	239	37.385,40	194,25
Utenza domestica (4 componenti)	23.167,00	109	22.322,80	97,44
Utenza domestica (5 componenti)	5.905,00	27	5.771,00	25,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	578,00	3	578,00	2,70

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	992,00	991,00	991,00
102-Campeggi, distributori carburanti	126,00	126,00	126,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	113,00	113,00	113,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.552,00	1.552,00	1.552,00
108-Uffici, agenzie	1.355,00	1.355,00	1.355,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	174,00	174,00	174,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	119,00	119,00	119,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100,00	100,00	100,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	92,00	92,00	92,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	114,00	114,00	114,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	221,00	221,00	221,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.118,00	893,00	893,00
117-Bar, caffè, pasticceria	267,00	145,00	145,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	71,00	71,00	71,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	118,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	421,00	421,00	421,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	52.965,00	0,84	0,84	44.490,60	0,59688	31.613,75
Utenza domestica (2 componenti)	50.747,40	0,98	0,98	49.732,45	0,69636	35.338,46
Utenza domestica (3 componenti)	37.385,40	1,08	1,08	40.376,23	0,76742	28.690,30
Utenza domestica (4 componenti)	22.322,80	1,16	1,16	25.894,45	0,82426	18.399,79
Utenza domestica (5 componenti)	5.771,00	1,24	1,24	7.156,04	0,88111	5.084,89
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	578,00	1,30	1,30	751,40	0,92374	533,92
				168.401,17		119.661,11

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
119.660,59	/	168.401,17	=	0,71057

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	317,16	0,60	1,00	0,60	190,30	100,14462	31.761,87
Utenza domestica (2 componenti)	271,23	1,40	1,80	1,40	379,72	233,67077	63.378,52
Utenza domestica (3 componenti)	194,25	1,80	2,30	1,80	349,65	300,43385	58.359,28
Utenza domestica (4 componenti)	97,44	2,20	3,00	2,20	214,37	367,19693	35.779,67
Utenza domestica (5 componenti)	25,05	2,90	3,60	2,90	72,65	484,03231	12.125,01
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,70	3,40	4,10	3,40	9,18	567,48616	1.532,21
					1.215,87		202.936,56

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm. N.ut*Kb				Quv (Kg)	
657.310,55	/	1.215,87	=	540,60923	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)	
202.934,83	/	657.310,55	=	0,30874	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	991,00	317,12	0,20481	202,97
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	126,00	84,42	0,42881	54,03
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,24321	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	113,00	33,90	0,19201	21,70
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,68482	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,51202	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.552,00	1.474,40	0,60802	943,65
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,00	1.355,00	1.355,00	0,64002	867,23
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,55	174,00	95,70	0,35201	61,25
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	119,00	103,53	0,55682	66,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	100,00	107,00	0,68482	68,48
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	92,00	66,24	0,46081	42,39
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,58882	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	114,00	49,02	0,27521	31,37
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	221,00	121,55	0,35201	77,79
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	893,00	4.322,12	3,09770	2.766,25
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	145,00	527,80	2,32967	337,80
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	71,00	124,96	1,12644	79,98
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,98563	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	3,87852	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	421,00	437,84	0,66562	280,23
					9.220,60		5.901,38

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
5.901,41	/	9.220,60	=	0,64002

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	991,00	2.576,60	0,56560	560,51
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26	1,19865	151,03
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,67655	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	113,00	282,50	0,54385	61,46
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,91218	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,42489	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64	1,70116	2.640,20
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,21	1.355,00	11.124,55	1,78600	2.420,03
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,50	174,00	783,00	0,97893	170,33
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	119,00	846,09	1,54671	184,06
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00	1,91435	191,44
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	92,00	542,80	1,28349	118,08
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,64243	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00	0,76139	86,80
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	221,00	994,50	0,97893	216,34
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	893,00	35.425,31	8,62981	7.706,42
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	145,00	4.323,90	6,48704	940,62
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	71,00	1.024,53	3,13910	222,88
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,73883	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	10,81609	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76	1,86214	783,96
					75.637,44		16.454,16

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
16.454,17	/	75.637,44	=	0,21754

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,71057	0,59688	0,60	540,60923	0,30874	100,14462
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,71057	0,69636	1,40	540,60923	0,30874	233,67077
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,71057	0,76742	1,80	540,60923	0,30874	300,43385
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,71057	0,82426	2,20	540,60923	0,30874	367,19693
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,71057	0,88111	2,90	540,60923	0,30874	484,03231
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,71057	0,92374	3,40	540,60923	0,30874	567,48616

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,64002	0,20481	2,60	0,21754	0,56560
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,64002	0,42881	5,51	0,21754	1,19865
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,64002	0,24321	3,11	0,21754	0,67655
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,64002	0,19201	2,50	0,21754	0,54385
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,64002	0,68482	8,79	0,21754	1,91218
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,64002	0,51202	6,55	0,21754	1,42489
107-Case di cura e riposo	0,95	0,64002	0,60802	7,82	0,21754	1,70116
108-Uffici, agenzie	1,00	0,64002	0,64002	8,21	0,21754	1,78600
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,64002	0,35201	4,50	0,21754	0,97893
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,64002	0,55682	7,11	0,21754	1,54671
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,64002	0,68482	8,80	0,21754	1,91435
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,64002	0,46081	5,90	0,21754	1,28349
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,64002	0,58882	7,55	0,21754	1,64243
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,64002	0,27521	3,50	0,21754	0,76139
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,64002	0,35201	4,50	0,21754	0,97893
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,64002	3,09770	39,67	0,21754	8,62981
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,64002	2,32967	29,82	0,21754	6,48704
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,64002	1,12644	14,43	0,21754	3,13910
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,64002	0,98563	12,59	0,21754	2,73883
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,64002	3,87852	49,72	0,21754	10,81609
121-Discoteche, night club	1,04	0,64002	0,66562	8,56	0,21754	1,86214

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	119.660,59	202.934,83	322.595,42
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.901,41	16.454,17	22.355,58
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	125.562,00	219.389,00	344.951,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	31.613,75	31.761,87	63.375,62
Utenza domestica (2 componenti)	35.338,46	63.378,52	98.716,98
Utenza domestica (3 componenti)	28.690,30	58.359,28	87.049,58
Utenza domestica (4 componenti)	18.399,79	35.779,67	54.179,46
Utenza domestica (5 componenti)	5.084,89	12.125,01	17.209,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	533,92	1.532,21	2.066,13
Totale	119.661,11	202.936,56	322.597,67

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	202,97	560,51	763,48
Campeggi, distributori carburanti	54,03	151,03	205,06
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	21,70	61,46	83,16
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	943,65	2.640,20	3.583,85
Uffici, agenzie	867,23	2.420,03	3.287,26
Banche, istituti di credito e studi professionali	61,25	170,33	231,58
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	66,26	184,06	250,32
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	68,48	191,44	259,92
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	42,39	118,08	160,47
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	31,37	86,80	118,17
Attività artigianali di produzione beni specifici	77,79	216,34	294,13
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.766,25	7.706,42	10.472,67
Bar, caffè, pasticceria	337,80	940,62	1.278,42
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	79,98	222,88	302,86
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	280,23	783,96	1.064,19
Totale	5.901,38	16.454,16	22.355,54

TOTALE GETTITO	125.562,49	219.390,72	344.953,21
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

COMUNE DI CASTAGNETO PO

TARIFFE TARI 2025

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,71057	0,59688	0,60	540,60923	0,30874	100,14462
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,71057	0,69636	1,40	540,60923	0,30874	233,67077
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,71057	0,76742	1,80	540,60923	0,30874	300,43385
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,71057	0,82426	2,20	540,60923	0,30874	367,19693
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,71057	0,88111	2,90	540,60923	0,30874	484,03231
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,71057	0,92374	3,40	540,60923	0,30874	567,48616

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,64002	0,20481	2,60	0,21754	0,56560
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,64002	0,42881	5,51	0,21754	1,19865
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,64002	0,24321	3,11	0,21754	0,67655
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,64002	0,19201	2,50	0,21754	0,54385
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,64002	0,68482	8,79	0,21754	1,91218
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,64002	0,51202	6,55	0,21754	1,42489
107-Case di cura e riposo	0,95	0,64002	0,60802	7,82	0,21754	1,70116
108-Uffici, agenzie	1,00	0,64002	0,64002	8,21	0,21754	1,78600
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,64002	0,35201	4,50	0,21754	0,97893
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,64002	0,55682	7,11	0,21754	1,54671
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,64002	0,68482	8,80	0,21754	1,91435
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,64002	0,46081	5,90	0,21754	1,28349
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,64002	0,58882	7,55	0,21754	1,64243
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,64002	0,27521	3,50	0,21754	0,76139
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,64002	0,35201	4,50	0,21754	0,97893
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,64002	3,09770	39,67	0,21754	8,62981
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,64002	2,32967	29,82	0,21754	6,48704
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,64002	1,12644	14,43	0,21754	3,13910
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,64002	0,98563	12,59	0,21754	2,73883
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,64002	3,87852	49,72	0,21754	10,81609
121-Discoteche, night club	1,04	0,64002	0,66562	8,56	0,21754	1,86214